

ambiente**CICLAT**

LUGLIO 2023

anno V #02

Periodico di informazione di Ciclat Trasporti Ambiente

**CAMBIARE PER CRESCERE.
CI SIAMO COSTRUITI UN RUOLO
SUL MERCATO DEI SERVIZI,
ORA ESPLORIAMO NUOVE STRADE**

Nel 2022 consolidati i valori.
Indici finanziari e patrimonio
rassicurano per il futuro

4

Al via la realizzazione di un
nuovo impianto di trattamento
rifiuti in Polonia

8

Il nostro primato nella gestione
integrata del ciclo rifiuti a
servizio dell'ente pubblico

10

Le sfide del futuro: ricambio
generazionale e riduzione del
nostro impatto ambientale

12

Dall'Emilia-Romagna alla
Basilicata: la crescita di
Ecotrash

14

Numero speciale di informazione a circolazione limitata, riservato ai soci di Ciclat Trasporti Ambiente. Stampa: Modulgrafica Forlivese spa. Design e comunicazione: www.inpiazza.it. Privacy: ai sensi del Regolamento generale sulla Protezione dei Dati (Reg. UE 2016/679) la informiamo che i suoi dati personali sono trattati esclusivamente per l'invio del presente strumento di informazione nel rispetto della normativa citata e degli obblighi di riservatezza cui è ispirata l'attività della nostra azienda. In ogni momento può esercitare i diritti a lei riservati dal Reg. UE2016/679. Titolare del trattamento è Ciclat Trasporti Ambiente. www.ciclatambiente.it



un momento storico positivo per chi opera nel mercato dei servizi ambientali. Nel nostro Paese c'è stato un vero e proprio cambio di atteggiamento e c'è spazio per introdurre buone pratiche e tecnologie che garantiscano all'Italia più sostenibilità ambientale e autosufficienza energetica.

Per Ciclat Trasporti Ambiente, che in questo mercato opera da decenni, è quindi un buon momento. Negli ultimi dieci anni abbiamo consolidato la presenza sul mercato nazionale dei servizi, ci siamo costruiti un nome e una reputazione. Oggi crediamo sia arrivato il momento di evolverci.

Nel nuovo piano industriale abbiamo individuato due direttrici sulle quali si baserà il nostro sviluppo: da un lato l'ingresso nel mondo impiantistico in Italia e all'estero e, dall'altro, la ricerca di nuove collaborazioni con le pubbliche amministrazioni in termini di partenariato pubblico-privato e società miste.

Ovviamente abbiamo cominciato a muoverci da tempo su entrambi i fronti e a livello impiantistico abbiamo diversi progetti in partenza. Li realizziamo per il tramite di nuove società partecipate e, nonostante in questa fase gli investimenti necessari ci richiedano una gestione della finanza attenta e scrupolosa, le previsioni sono di marginalità significative.

Nel frattempo la squadra dedicata sta lavorando intensamente per costruire progetti ad alto grado di innovazione da proporre alla committenza pubblica. Quella del partenariato pubblico-privato è una strada vincente perché consente di costruire attività introducendo tecnologie e innovazioni adeguate per la gestione del ciclo dei rifiuti: le aziende come la nostra possono mettere il know-how, la ricerca della finanza, la competenza organizzativa e gestionale a servizio dell'ente pubblico e, quindi, delle comunità e dei territori.

Cesare Bagnari
Amministratore Delegato

NEL 2022 CONSOLIDATI I VALORI. INDICI FINANZIARI E PATRIMONIO RASSICURANO PER IL FUTURO

Il valore della produzione di Ciclat Trasporti Ambiente nel 2022 ha registrato un incremento di oltre il 7% rispetto all'anno precedente sfiorando quota 200 milioni di euro. Un risultato significativo se si considera che il 2022 è stato un anno complesso per il nostro Paese e che la stessa cooperativa si attendeva una crescita meno marcata.

A trainare l'andamento sono stati soprattutto i servizi di igiene urbana, che sono passati dai 115 milioni del 2021 ai 129 milioni del 2022. Stabili i trasporti, a 37 milioni di euro. I restanti ricavi sono rappresentati da altri servizi (7,5 milioni di euro), oneri di gestione soci (6 milioni di euro) e altri ricavi (20 milioni di euro).

“Il bilancio 2022 conferma la crescita costante del settore dell'igiene urbana, oggi business trainante della cooperativa - sottolinea il Presidente

Gianni Angeli -. Diversamente il comparto trasporti, pur essendo sempre forte e determinante per l'azienda, sta soffrendo un po' la crisi che il settore sta vivendo da alcuni anni e che è aggravata con il pesante aumento dei costi del carburante. L'aver mantenuto e, quindi, consolidato i valori è un buon segnale e auspichiamo che l'anno in corso porti con sé una crescita del fatturato”.

Anche gli indici finanziari confermano la solidità della cooperativa: il patrimonio netto è salito a quota 15 milioni di euro (+19% sul 2021), l'EBITDA (Margine operativo lordo) è a 3,5 milioni di euro, in sostanziale stabilità rispetto al 2021. Anche la Posizione finanziaria netta, dopo un 2021 eccezionale per un surplus di liquidità dovuto a un'entrata straordinaria, si è riportata sui valori medi della cooperativa (5,7 milioni di euro nel 2022).

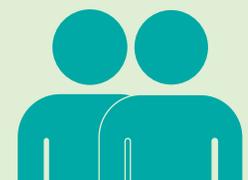
- DATI 2022
- DATI 2021

SOCI



211

LAVORATORI



65

“La crescita costante del patrimonio avvenuta negli ultimi anni, frutto di una gestione attenta da parte dell’assemblea dei soci e del consiglio di amministrazione, è motivo di soddisfazione - aggiunge Angelelli -. Tra l’altro ci consegna una certa tranquillità e proporremo all’assemblea dei soci di modificare in merito il regolamento

dei soci. È infatti previsto che, ogni anno, ciascun socio integri il capitale sociale in percentuale rispetto al fatturato realizzato con la cooperativa, ma le prospettive sono tali da consentire una diminuzione della quota percentuale richiesta”. All’assemblea sarà sottoposta inoltre una modifica dello statuto in vista dei nuovi progetti

che Ciclat Trasporti Ambiente realizzerà all’estero insieme al Consorzio Ciclat e ad altre imprese associate: “Stiamo portando avanti dei progetti internazionali molto interessanti e crediamo sia giusto definire con più precisione nello statuto l’apertura ai mercati comunitari ed extracomunitari” conclude il Presidente.

VALORE PRODUZIONE TOTALE

2022	199.214.737 EURO
2021	185.712.943 EURO

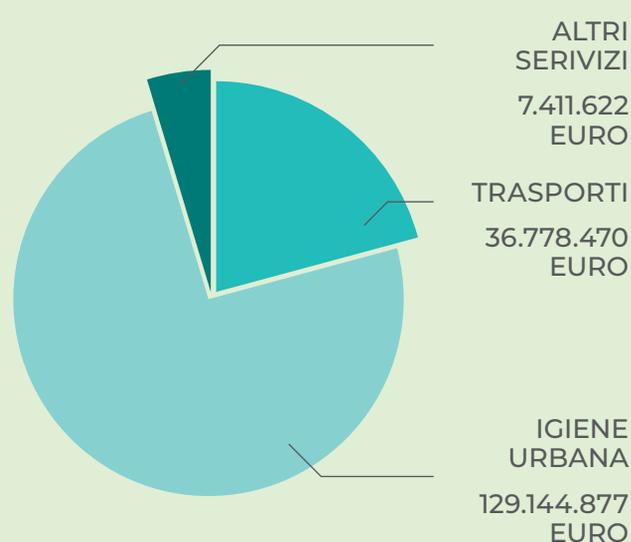
EBITDA

2022	3.547.924 EURO
2021	3.296.106 EURO

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

2022	5.766.410 DI EURO
2021	379.000 DI EURO

VALORE PRODUZIONE, COMPARTI



PATRIMONIO NETTO

2022	15.230.277 EURO
2021	12.000.000 EURO



I PRIMI
INTERVENTI
SONO STATI
QUELLI PER
RIATTIVARE
LE UTENZE
ESSENZIALI.
ORA IL LAVORO
PROSEGUE
CON LA PULIZIA
DELLA RETE
FOGNARIA
DAL FANGO



FORLÌ AMBIENTE: ESSENZIALI PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA

Gli eventi alluvionali di maggio non hanno causato danni diretti alle sedi e alle attrezzature di Ciclat Trasporti Ambiente ma alcuni soci romagnoli hanno subito danni alle attrezzature e in tanti sono stati coinvolti nelle attività di ripristino del territorio.

Il caso più rappresentativo è quello di Forlì Ambiente, cooperativa che si occupa di servizi ambientali quali spurghi, video ispezioni e risanamento condutture. La cooperativa forlivese, tra l'altro, ha una vera e propria specializzazione nella gestione delle alluvioni e quella romagnola è la quinta che si è trovata ad affrontare dopo quelle di Genova, Livorno, Senigallia, Faenza, oltre a interventi straordinari eseguiti in passato anche in Sicilia. "Imprese come la nostra si sono rivelate essenziali nella gestione dell'emergenza dovuta all'alluvione - racconta il Presidente Marco Martelli -. Nei giorni più difficili siamo arrivati ad avere oltre 600 chiamate, che ovviamente erano impossibili da evadere.

Abbiamo lavorato senza sosta per togliere l'acqua ed eliminare il fango dagli ambienti e dalle strade. Abbiamo incontrato e aiutato anche tante persone sole, anziani che hanno perso tutto. C'è stato un risvolto sociale nel nostro lavoro, con momenti di condivisione e solidarietà davvero appaganti sotto il profilo umano".

I primi lavori svolti da Forlì Ambiente sono stati quelli necessari a riattivare le utenze essenziali, sia pubbliche che private. Ora il lavoro prosegue con la pulizia della rete fognaria delle città dove è stato riversato il fango.

"Servirà tempo per sistemare tutto - continua Martelli - e le persone devono armarsi di pazienza. Noi siamo abituati a risolvere le emergenze per le aziende per cui lavoriamo, ma questa esperienza è stata davvero unica: veniamo da un periodo di grande pressione e mi sento di dover ringraziare in maniera speciale tutti i nostri operatori per il grande impegno che hanno profuso in

queste ultime settimane".

Oltre al lavoro straordinario l'alluvione ha portato anche ingenti danni alla cooperativa: "Anche noi abbiamo subito delle conseguenze dirette - continua il presidente di Forlì Ambiente -. La sede di Forlì è stata risparmiata, ma a Conselice abbiamo perso tre nostri mezzi, tra cui un camion speciale e un articolato per il trasporto di olio alimentare. Si trovavano presso un nostro cliente completamente sommerso dall'acqua. Non sono però questi i danni che ci preoccupano: a creare incertezza e tensione è lo scenario economico post alluvione".

Tanti gli interventi gestiti in emergenza per aiutare la popolazione: "Abbiamo fatto tutto il possibile: da situazioni difficili che hanno richiesto diverse giornate di lavoro, fino alla liberazione di acqua e fango da case e condomini - aggiunge -. In una situazione di emergenza non si può fare diversamente, ma ammetto che nutro qualche timore sui tempi di pagamento degli interventi".

AL VIA LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI IN POLONIA

“ABBIAMO LAVORATO AL PROGETTO DIVERSI MESI E IL PERCORSO DI ANALISI E FATTIBILITÀ TECNICA HA DATO ESITI MOLTO POSITIVI”



Prosegue e si consolida il progetto di sviluppo verso l'estero che Ciclat Trasporti Ambiente sta portando avanti insieme al Consorzio Ciclat. Un importante step in questa direzione si è concretizzato lo scorso maggio e ha come teatro la Polonia: “Venerdì 12 maggio, a Varsavia, abbiamo firmato il preliminare di acquisto di un terreno - spiega l'Amministratore Delegato Cesare Bagnari -. Qui costruiremo un impianto di trattamento meccanico e biologico di rifiuti urbani e industriali non pericolosi”.

Al momento della firma erano presenti i rappresentanti di Consorzio Ciclat, Ciclat Trasporti Ambiente, L'Operosa e Roma Costruzioni. Questo perché, per costruire l'impianto in Polonia, sarà formata una nuova società, costituita per il 60% da C.I.S. Ciclat International Service (50% Consorzio Ciclat e 50% Ciclat Trasporti Ambiente), per il 25% dalla società L'Operosa e per il 15%

da Roma Costruzioni. Annessa alla costruzione dell'impianto principale, è prevista anche la realizzazione di una discarica e degli impianti accessori per il trattamento del percolato e la captazione del biogas

“Abbiamo lavorato al progetto diversi mesi e il percorso di analisi, ricognizione e fattibilità tecnica ha dato esiti molto positivi - aggiunge Bagnari -. In particolare abbiamo riscontrato un buon consenso politico sul territorio e l'analisi di mercato è stata più che favorevole”.

Dopo la firma, che formalizza l'accordo con i precedenti proprietari del terreno, ora è il momento delle analisi ambientali e geologiche per avviare la fase autorizzativa: “Contiamo di formalizzare l'iter entro la fine del 2023, completarlo nel 2024 e realizzare le opere in loco entro il primo semestre del 2025”, chiarisce l'Amministratore Delegato.

SUPER LAVORO PER MOVIMENTARE GLI INGOMBRANTI IN ROMAGNA DOPO L'ALLUVIONE

L'alluvione che lo scorso maggio ha colpito la Romagna ha comportato gravi danni per la popolazione e una forzata battuta d'arresto per molte imprese. Contestualmente ha generato un aumento del lavoro per il settore del trasporto rifiuti: "Per noi c'è stato un incremento del 200% - afferma Marco Uccellatori, Responsabile Area Trasporto -, dovuto alla mole di ingombrante che la gente è stata costretta a buttare e che andava accumulandosi ai bordi delle strade. Tra Faenza e Conselice in pochi mesi abbiamo dovuto trasportare i quantitativi di rifiuti che normalmente gestiamo in un anno. Abbiamo dato

fondo alle nostre possibilità, rispondendo a tutte le richieste di mezzi che Hera ci ha fatto e continua a fare - aggiunge -. Intendiamo dare alla comunità tutto il supporto che serve per tornare alla normalità".

Una comunità di cui fanno parte anche diversi soci e lavoratori di Ciclat Trasporti Ambiente, colpiti in prima persona dall'alluvione: "Per aiutarli la cooperativa ha messo in campo mezzi e forza lavoro per le pulizie straordinarie - racconta Uccellatori -. Ogni nostra compagine ha dato prova di unità e spirito di squadra, di questo dobbiamo essere orgogliosi".

Per quanto riguarda il trasporto

verso l'estero, si registra un rallentamento dovuto alle conseguenze dell'alluvione e a una riorganizzazione interna. "È una situazione temporanea, che stiamo gestendo bene - afferma il Responsabile -. I trasporti internazionali rimangono un asset strategico per noi e per alcuni dei nostri clienti, per i quali stiamo preparando nuove proposte per servizi ad hoc".

In linea generale, dunque, il bilancio è positivo, complice anche il prezzo del gasolio che sembra essersi stabilizzato. "Siamo una grande realtà, in grado di affrontare ogni situazione e di uscire a testa alta anche dalle difficoltà" conclude.



IL NOSTRO PRIMATO NELLA GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO RIFIUTI A SERVIZIO DELL'ENTE PUBBLICO

**“LA FINANZA
DI PROGETTO
CI CONSENTE
DI PROPORCI
ALLE P.A. PER
COSTRUIRE
QUALCOSA
CHE VADA
OLTRE LA MERA
ESECUZIONE DI
UN SERVIZIO”**

Negli ultimi 5 anni i servizi ambientali hanno registrato un deciso incremento. Ciclat Trasporti Ambiente è ai primi posti in Italia per le attività di raccolta, gestione e trasporto rifiuti ed è una presenza radicata in molte regioni. Un primato che ha consentito alla cooperativa di consolidare il proprio know-how al servizio dell'ambiente e che oggi la mette in condizione di sfruttarne al massimo le potenzialità grazie alle opportunità del project financing (finanza di progetto). “Stiamo guardando a nuove modalità di collaborazione con gli enti appaltanti. La finanza di progetto ci consente di proporci alle pubbliche amministrazioni quali soggetti in grado di costruire qualcosa che vada oltre la mera esecuzione di un servizio - spiega Francesco Agostini, Responsabile Area Rifiuti Urbani -. Stiamo già lavorando per proporre a diverse amministrazioni progetti strutturati

comprensivi di infrastrutture, servizi e piano finanziario”.

Quando i progetti vengono accettati la pubblica amministrazione potrà lanciare una gara pubblica per trovare il partner esecutore ma è il soggetto proponente ad avere il diritto di prelazione: “Per come è strutturata, la procedura agevola chi costruisce il progetto - spiega Agostini -. Un ulteriore vantaggio è la durata dei contratti legati al project financing, che va dai 10 ai 15 anni. Una caratteristica strettamente legata alla qualità del progetto e alla tipologia di investimenti previsti”. Sono proprio la qualità dei servizi forniti e una struttura in continuo miglioramento i vettori alla base della crescita costante della cooperativa. La presenza nelle aree storiche, Sardegna ed Emilia-Romagna in primis, si è ulteriormente consolidata e questo si è riflesso positivamente sul mercato: “Abbiamo avuto un incremento

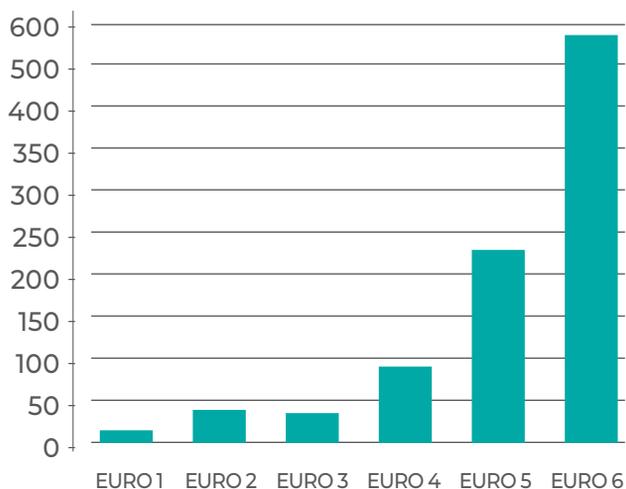


dei servizi in Basilicata e siamo entrati per la prima volta in Campania, in un piccolo comune in provincia di Benevento - aggiunge il Responsabile -. Il socio di riferimento per la Campania è C-Zeta e insieme a loro stiamo studiando questo nuovo territorio e le sue potenzialità”.

Le competenze maturate da Ciclat Trasporti Ambiente, sia nell’ambito della raccolta rifiuti che in quello impiantistico, sono anche merito di una base sociale attenta e in evoluzione: “Rileviamo da parte di tutti i soci una forte volontà a strutturarsi, migliorarsi e organizzare l’azienda in linea con le esigenze del mercato. Questo - conclude - ci sta dando grandi soddisfazioni dal punto di vista aziendale ma anche e soprattutto dal punto di vista della sostenibilità, con percentuali di raccolta differenziata molto alte ed un’elevata e apprezzata efficienza di servizio”.



NUMERO DI AUTOMEZZI LEGGERI
PER DIRETTIVA ANTINQUINAMENTO



DIPENDENTI, RIPARTIZIONE PER ETÀ

18-30

8,8%

31-40

16,5%

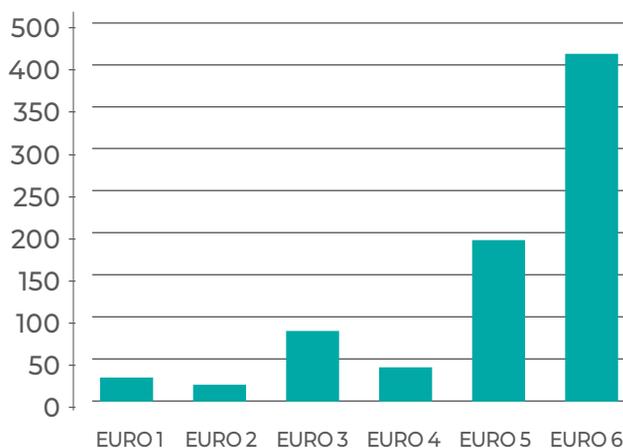
41-50

33,3%

oltre 51

41,4%

NUMERO DI AUTOMEZZI PESANTI
PER DIRETTIVA ANTINQUINAMENTO



LE SFIDE DEL FUTURO SONO IL RICAMBIO GENERAZIONALE E LA RIDUZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE

Ciclat Trasporti Ambiente ha pubblicato il suo settimo Bilancio di Sostenibilità. Un documento che per la cooperativa è sinonimo di trasparenza e responsabilità, ma anche uno strumento di marketing.

“Il Bilancio di Sostenibilità ci aiuta a tenere monitorato l'andamento, ad analizzarne i punti di forza e di debolezza e a programmare di conseguenza le azioni da mettere in campo nel futuro - spiega Lucilla Fabrizzi, Responsabile Area Qualità Ambiente e Sicurezza -. Lo scopo di questo lavoro è di unire i dati economici ai risultati raggiunti in termini di sostenibilità e governance, per produrre un buon biglietto da visita da condividere con soci e stakeholder”.

Il documento di quest'anno si è arricchito di alcune nuove sezioni: il tema della trasparenza e integrità per combattere episodi di corruzione con la certificazione acquisita da Ciclat Trasporti Ambiente nel 2022 - la Iso 37001 - e gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'Onu, su cui la cooperativa si impegna con le proprie azioni.

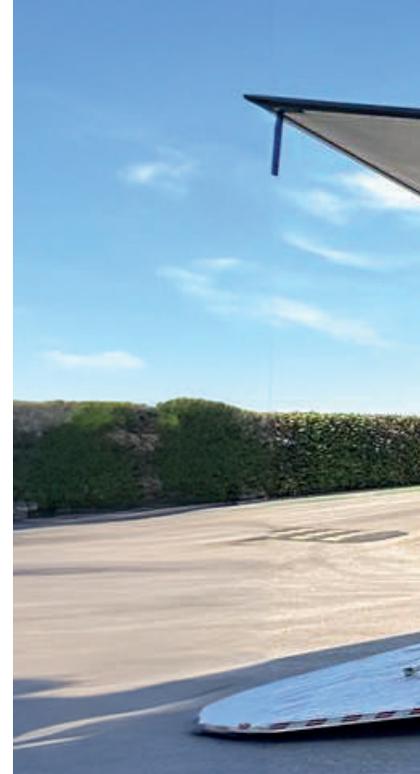
Tra i punti emersi sui quali l'impresa intende lavorare nel prossimo futuro c'è il tema del ricambio generazionale: “I dati raccolti hanno evidenziato un innalzamento dell'età media del personale, un trend già riscontrato negli anni precedenti - continua Fabrizzi -. Al momento l'età media della nostra

compagine si attesta intorno ai 50 anni, la sfida del futuro sarà quella di avvicinare i giovani al nostro lavoro. Altro dato importante e molto positivo è l'attenzione alla sostenibilità ambientale diffusa anche presso i soci, come testimonia l'aumento di automezzi sempre più performanti ed ecologici”.

“Per un Bilancio di Sostenibilità aderente alla realtà della nostra cooperativa la partecipazione dei soci è un elemento imprescindibile - conclude -. In questi anni abbiamo visto crescere sempre più la propensione a condividere con noi i risultati raggiunti da ogni singolo socio, un buon segnale sia in termini di senso di appartenenza alla cooperativa sia di qualità dei dati che presentiamo”.

**NEL BILANCIO DI
SOSTENIBILITÀ 2022
SI SONO AGGIUNTI LA
RENDICONTAZIONE
DELLA CERTIFICAZIONE
37001 E GLI OBIETTIVI
DELL'AGENDA ONU
PER IL FUTURO**

SERVIZI DI IGIENE URBANA DALL'EMILIA ROMAGNA ALLA BASILICATA: LA CRESCITA DI ECOTRASH



Ecotrash svolge per conto di Ciclat Trasporti Ambiente servizi di igiene urbana, raccolta e trasporto rifiuti, spazzamento stradale in Emilia-Romagna (con circa 60 mezzi e 70 dipendenti) e in Basilicata (circa 140 mezzi e 160 dipendenti). Ha due sedi, a Pietragalla (PZ) e a Ravenna.

“Collaboriamo con Ciclat Trasporti Ambiente dal 2002, all'epoca c'era una vecchia società oggi dismessa - racconta Andrea Lamarucciola, Direttore e Procuratore di Ecotrash -. All'inizio si trattava di lavoro stagionale in località di mare, eravamo 10 persone con appena 4 mezzi. Pian piano ci siamo strutturati, finché nel 2015 è nata Ecotrash e la collaborazione con la cooperativa si è intensificata”.

Nel tempo Ecotrash si è strut-

turata, è cresciuta nei numeri e attraverso Ciclat Trasporti Ambiente ha vinto gare importanti, i cui contratti non si esauriranno prima di 7 anni. Si è anche affacciata in altre aree d'Italia, come la Sardegna e l'area metropolitana di Bologna. “Da poco siamo approdati anche al settore del trasporto rifiuti, molto materiale che recuperiamo lo trasportiamo su strada anche a lunga percorrenza - continua -. Gestiamo anche una ventina di isole ecologiche comunali, una stazione di trasferimento, dove vengono stoccati e imballati rifiuti recuperabili prima della destinazione finale”.

Con Ciclat Trasporti Ambiente, Ecotrash ha anche costituito una nuova società, Stargreen, per realizzare un impianto di stoccaggio in Basilicata, per



cui è già stato acquistato il sito e si attende solo il via libera della Regione. È un progetto su cui si punta molto per il futuro, ma non è il solo: “Siamo in attesa dell’apertura di altre 4 gare importanti - aggiunge Lamarucciola -, e c’è grande fiducia anche per una gara per la città di Potenza. Entro un mese partiremo anche con la raccolta nella costa ionica della Basilicata, negli stabilimenti balneari e nelle spiagge. È un servizio che facciamo già a Ravenna ma per la Basilicata rappresenta un esordio”.

Un asset fondamentale per la società è la sostenibilità: “I nostri veicoli sono quasi tutti Euro 5 o Euro 6, e là dove possibile stiamo investendo in mobilità green - annuncia -. Per esempio il 70% dei mezzi che stiamo acquistando per la commessa

Basento Nord è elettrico”.

Infine, grande attenzione è riservata alla comunicazione. “Ci occupiamo in prima persona di comunicare con le persone, con le imprese e con le scuole - evidenzia Lamarucciola -. I cittadini sono i primi ad accorgersi se i nostri servizi sono adeguati o se ci sono eventuali disagi, per cui è fondamentale mantenere un rapporto diretto. Il che è vero sempre, e specialmente quando si opera in località turistiche e ad alto valore ambientale”.

“Vorrei anche esprimere un grande ringraziamento ai lavoratori che sono il front office e il motore dell’azienda - conclude -, e a tutti i collaboratori amministrativi che lavorano in prima linea e da dietro le quinte per far sì che la macchina funzioni”.

La cooperativa di trasporto
al servizio dell'ambiente.



Leader nella gestione rifiuti e nel trasporto merci

www.ciclatambiente.it +39.0544.608101